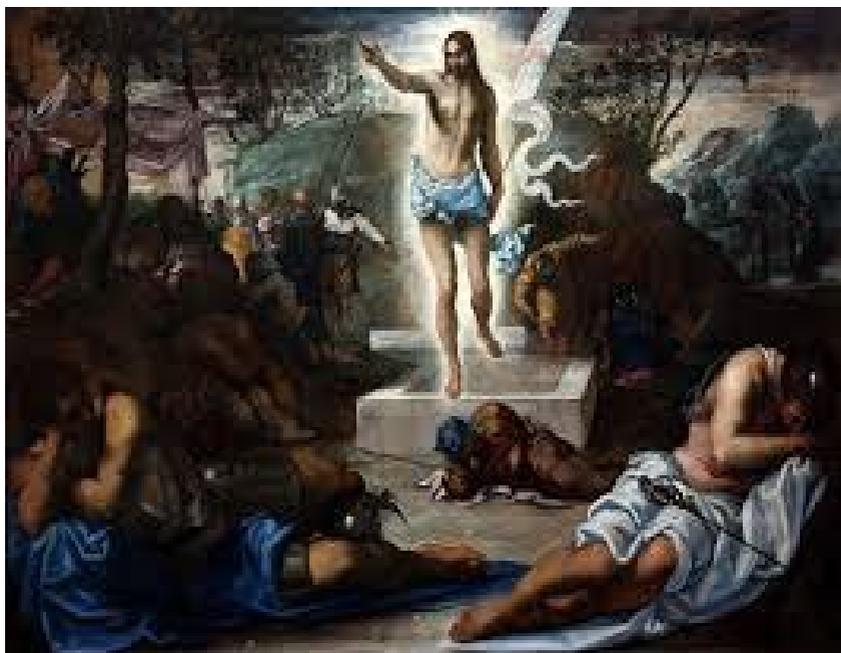


Bollettino Parrocchiale  
San Martino - Sessa / Monteggio  
SS. Pietro e Paolo - Astano



*Pasqua 2016*

### Indirizzi utili

**Parrocchia:** Casella Postale 18 - 6997 Sessa

Telefono: 091/ 608.11.39

Email: [info@parrocchiasanmartino.ch](mailto:info@parrocchiasanmartino.ch)

Sito-Web: [www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch)

**Parroco:** don Sandro Colonna - Telefono 079/153.02.47

Email: [sancolti@gmail.com](mailto:sancolti@gmail.com)

## PASQUA DI RISURREZIONE

Cari parrocchiani, siamo ancora una volta arrivati alla Pasqua; lo diciamo spesso e lo tocchiamo con mano: il tempo vola!

Forse è perché siamo sempre più impegnati, corriamo freneticamente e assaporiamo poco le cose, le sensazioni, le vicende che ci circondano.

Una volta, quando c'erano decisamente molti impegni in meno, eravamo portati a riflettere sulle cose che vivevamo; oggi spesso sembrano passarci accanto e non lasciare un segno profondo in noi: neanche le cose più importanti. Questo proprio perché quando si finisce una esperienza, se ne inizia subito un'altra e non si ha quasi il tempo per rifletterci.

Non è la prima volta che mi fermo a richiamare tutti, me per primo, alla necessità di interiorizzare quello che viviamo, farlo diventare una esperienza di crescita, non ridurlo ad un qualcosa che si vive magari anche intensamente, ma che ci sfiora appena, non ha seguito nella nostra vita.

La Pasqua è e deve diventare per ciascuno di noi l'occasione per riflettere sulla nostra condizione di cristiani.

Crediamo davvero, come ci ricorda la nostra fede, che siamo dei risorti con Cristo?

E se questo è vero, cosa facciamo perché la nostra esistenza si adegui a questa realtà nuova che ciascuno di noi sperimenta?

La Pasqua  
è un invito  
per tutti noi  
a riprendere  
in mano  
la nostra vita  
e sentirci  
sempre più  
uniti a  
CRISTO GESÙ!



La risurrezione di Tintoretto

***BUONA PASQUA A TUTTI***

La settimana Santa inizia con la **Domenica delle Palme**.

Ricorda quando la folla accoglie Gesù in Gerusalemme: egli entra nella città trionfalmente a cavallo di un asinello come il vero **Re della Pace**.

Segue la celebrazione del **Giovedì Santo** che ricorda sia l'Istituzione dell'Eucaristia, sia quando, a tavola con i suoi discepoli, inizia a lavare loro i piedi, come segno del servizio che tutti i cristiani devono avere per i propri fratelli.

Il Venerdì Santo si ricorda la **Passione di Gesù**: la riviviamo nella Via Crucis.

La settimana Santa culmina nella solenne **Veglia Pasquale**.

E qui il rito è quanto mai importante e significativo.

In questa "veglia" si ricordano i punti salienti della storia del popolo di Israele: apre la celebrazione la "liturgia della luce", con la benedizione del fuoco nuovo, la preparazione del Cero pasquale e il canto del Preconio che conduce, attraverso una Liturgia della Parola particolarmente abbondante di testi, all'annuncio della risurrezione di Cristo e alla celebrazione dell'Eucaristia.

### ORARI DELLE CELEBRAZIONI PASQUALI

<b>Domenica 20 marzo</b>	ore 10:30	Benedizione degli ulivi
(da S. Orsola alla Prepositurale)		
<b>Giovedì 24 marzo</b>	<b>ore 20:00</b>	Celebrazione dell'Istituzione della Eucaristia - Lavanda dei piedi
(in Prepositurale)		
<b>Venerdì 25 marzo</b>	<b>ore 15:00</b>	Passione di Gesù e Adorazione della Croce
(ad Astano- S. Antonio)		
	<b>ore 20:00</b>	Via Crucis
(in Prepositurale)		
<b>Sabato 26 marzo</b>	<b>ore 21:00</b>	Solenne Veglia di Pasqua
(in Prepositurale)		
<b>Domenica 27 marzo</b>	ore 09:00	Messa di Pasqua ad Astano
	ore 10:30	Messa di Pasqua in Prepositurale

**All'inizio della vita è solo chi non è amato**

**Alla fine della vita è solo chi non ha amato**

## CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

Come ogni anno, in vista delle festività pasquali, vengono proposti alcuni incontri penitenziali nelle parrocchie del Vicariato, con possibilità di confessione individuale, nelle seguenti date:

<b>CASTELROTTO:</b>	Mercoledì 9 marzo La donna sorpresa in adulterio (Gv 8,1-11)
<b>SESSA:</b>	Mercoledì 16 marzo La pecora perduta (Lc 15,4-7)
<b>VEZIO:</b>	Venerdì 18 marzo La moneta perduta (Lc 15,8-10)
<b>BEDIGLIORA:</b>	Martedì 22 marzo Il Padre Misericordioso (Lc 15,11-32)

**Tutti gli incontri si svolgeranno alle ore 20:15 - presenti vari sacerdoti**

Continuando la riflessione sulle opere di misericordia (in Avvento abbiamo trattato le opere di misericordia corporale: dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, ospitare i pellegrini, visitare i carcerati, visitare gli ammalati, seppellire i morti), in questa Quaresima ci soffermeremo in particolare sulle opere di misericordia spirituale:

- 1 - Consigliare i dubbiosi
- 2 - Insegnare agli ignoranti
- 3 - Ammonire i peccatori
- 4 - Consolare gli afflitti
- 5 - Perdonare le offese
- 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste
- 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti

La ricerca della verità nella nostra vita vada sempre di pari passo con la disponibilità a convertirci.



## LA PAROLA DEL PAPA

### MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2016 DEL SANTO PADRE PAPA FRANCESCO

Cari fratelli, «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio». Questo mistero si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre. Questo dramma raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata». Questo è il cuore pulsante del messaggio apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» ristabilendo proprio così la relazione con Lui. E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina».

Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura».

Davanti a questo amore forte come la morte, il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr Lc 16,20-21). Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo. E quest'accecamento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «sarete come Dio» (Gen 3,5) che è la radice di ogni peccato.



Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante.

Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro. Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere.

*Non perdiamo questo tempo di Quaresima  
favorevole alla conversione!*

## LA PAROLA DEL VESCOVO

Poco prima di Natale Mons. Vescovo Valerio Lazzari ha mandato la sua lettera pastorale per l'anno 2015-2016. Non c'era spazio nel bollettino di Natale, per riassumerla. Lo faccio quindi su queste pagine di Pasqua, condensandola abbastanza: chi desidera può richiedere un riassunto meno succinto: spero possa essere utile a tutti per una riflessione.

### SE CONOSCESSIMO IL DONO DI DIO

La lettera analizza il brano di Ezechiele 41,1-12 ed è divisa in cinque capitoli, preceduti da una introduzione e seguiti da una conclusione.

#### Introduzione

Tutto quello che accade attorno a noi ci interpella. Quante volte di fronte a tante difficoltà siamo presi dallo sgomento! Come gli apostoli saremmo tentati di invitare il Signore a congedare la folla, perché vada altrove a cercare il necessario. Tuttavia se appena tendiamo un po' l'orecchio, possiamo ancora udire la provocazione incessante del Signore: "voi stessi date loro da mangiare". L'ascolto del Vangelo ci fa contrarre un debito mai saldato nei confronti di ogni essere umano. Il mondo ha sete del Vangelo e il Vangelo è stato annunciato proprio a noi: il punto di partenza non siamo noi, ma la misericordia del nostro Dio.

Il testo biblico di riferimento per questa lettera pastorale è il brano di Ezechiele, capitolo 47 dal versetto 1 al 12. È l'annuncio per un popolo a cui è mancata letteralmente la terra sotto i piedi e fa molta fatica a percepire qualcosa di positivo oltre l'umiliazione in cui si vede precipitato.

È una situazione precaria in cui possiamo riconoscerci anche noi. Siamo quindi chiamati a tracciare una via di speranza: lo dobbiamo fare su un suolo che spesso ci appare inaridito, ma che anzitutto dovremmo piuttosto imparare a vedere come assetato. Peccato e perdono, penitenza e conversione, indulgenza e riconciliazione sono parole che non appartengono più al vocabolario familiare all'umanità del nostro tempo: occorre assolutamente trovare il modo di farle riemergere.

#### **1) Il chiuso e l'aperto**

Analizzando il testo, si nota che per disporsi a ricevere ciò che il Signore vuole sempre comunicarci, non siamo lasciati comodamente al chiuso dei nostri pensieri, ma siamo invitati ad affacciarci alla soglia del nostro sogno di salvezza. Alla fine della missione del profeta, il Dio rivela la sua attitudine a raggiungerci nelle più disparate situazioni in cui ci possiamo venire a trovare.

Occorre però che il nostro cuore sia educato, portato ad affacciarsi. Quanto lavoro abbiamo, sia nell'ambito ecclesiale che in quello della nostra vita. Siamo tanto bravi a coltivare aspettative per noi stessi, per la nostra famiglia... è però raro che ci lasciamo condurre alla porta, al punto in cui possiamo guardare fuori. Come abbiamo bisogno di aprirci all'attualità del mistero della salvezza! Se non resto chiuso nelle mie idee, nei miei progetti, nel mio modo ostinato di pensare, se mi lascio portare sulla soglia della mia capacità di progettare, ho la possibilità di accorgermi che Dio non è fermo dentro l'ambito pensato e costruito dagli uomini.

Entrandovi e uscendovi rinnoviamo la nostra vocazione a essere canali autentici attraverso cui l'acqua viva può arrivare alla terra assetata. Non serve la moltiplicazione di iniziative: occorre la convergenza su uno stile evangelico. Gesù si è definito la Porta: è porta in quanto via di accesso a uno spazio di libertà: chi passa attraverso di lui farà esperienza di una vita umana capace di respiro, di freschezza, di rigenerazione. Occorre che la Chiesa non perda il senso della sua accessibilità a chiunque passa: mi riferisco alla capacità di integrare nuovi elementi da parte di quell'edificio di pietre vive che siamo chiamati ad essere.



**Trinità di Masaccio (1401-1428)**

Si fa conoscere scorrendo sempre ininterrottamente, discretamente e senza clamore.

È Sorgente nel Padre, Fiume che viene verso di noi nel Figlio, è un'Onda di freschezza, di novità che risana e rigenera, nutre e feconda da dentro, nello spirito Santo. È il Dio Trinità dei cristiani.

Fondamentale è per noi recarsi all'ingresso.

Curiamo poco il lato del nostro essere che ci mette in relazione con l'aperto. Spesso ci chiudiamo credendo di poter bastare a noi stessi. La porta può essere uno sguardo che accoglie, una mano che si tende all'altro, una parola che risolve l'incomunicabilità. La misericordia del Signore è il dono che ci fa accettare di rimanere aperti, vulnerabili all'altro.

## 2) Il dentro e il fuori

Lasciarsi condurre al punto dove il tempio si apre è il primo passo: non basta però. La misericordia ha una dimensione di contemplazione piena di stupore e un altro di operazione generosa e di missione. La misericordia unifica il nostro cuore lacerato tra ciò che nasce dentro e ciò che si manifesta fuori. Quanto soffriamo ancora, come cristiani, di questa penosa dissociazione tra l'interno e l'esterno della nostra vita! Da un lato la nostra vita religiosa con le sue pratiche, dall'altro la vita fuori con la sua logica. Certo è più facile, molte volte, tenere adeguatamente separati i due versanti. Siamo invece richiamati ad avere cura per l'autenticità del nostro agire. Dall'eucaristia che celebriamo sull'altare fluisce la grazia che ci fa Chiesa.

## 3) Il possibile e l'impossibile

Un terzo aspetto importante è l'esperienza che nel tempo progredisce e diventa sempre più intensa. Il testimone dell'acqua che esce dal tempio non è lasciato a guardare ciò che accade, ma invitato ogni volta ad attraversare quello che vede: una immersione sempre maggiore nella realtà che lo circonda. La difficoltà della vita cristiana non sta nelle condizioni complicate: tutto dipende da quanto vogliamo conquistare ciò che può essere ricevuto solo come dono gratuito.

Ezechiele è invitato ad avanzare: all'inizio tutto è facile. Poi però con il crescere delle acque si arriva al punto decisivo, dove il possibile si apre all'esperienza dell'impossibile. Il grande dono che Dio fa all'uomo è renderlo capace di accogliere nella sua vita l'inaudito che Egli riserva per lui: lo accompagna fino a prendere contatto progressivamente con quel limite dove nasce la voglia di uscire dall'isolamento e dall'autosufficienza per entrare in relazione. Il rischio è ritenere che esige da noi l'irragionevole! La tentazione è allora quella di sottrarci. Far entrare nella nostra vita la Misericordia ci fa superare tutto questo, apre la nostra storia all'impossibile di Dio, senza indurci a ritenere insignificante ciò che è affidato alla nostra capacità di operare efficacemente.

## 4) Il visibile e l'invisibile

Nel momento preciso in cui l'acqua che esce dal tempio diventa un torrente, impossibile da passare a guado, risuona la domanda del Signore: "Hai visto figlio dell'uomo?". Quanto di più prezioso il Signore ha da comunicarci è introdotto da una messa in discussione di tutto quello che fino a quel momento era parso ovvio ai nostri occhi. La verità è che solo l'ascolto della Parola, ci introduce nell'invisibile che trapela da ciò che abbiamo visto. Subito infatti il profeta comincia a dilatare il suo sguardo sulla spaziosità del mondo.

Lo sguardo prima di tutto concentrato sulle proprie capacità di attraversamento di un torrente sempre più incontrollabile, comincia così ad aprirsi e a cogliere la vegetazione resa possibile da quell'abbondanza di acqua.

Sono donati all'uomo occhi nuovi, egli arriva a rendersi conto che il fiume vivifica una vita già esistente e già realmente viva anche se ancora da risanare e da portare a compimento. Il frutto della parola ascoltata è un cuore misericordioso che riconosce in tutte le creature il frutto buono della creazione. Non finge di non vedere le contraddizioni e le opacità che ciascuno si porta appresso, ma coglie sempre in ogni essere la fiducia che il Creatore continua a concedergli. Dobbiamo riconoscere come molte volte alla radice di tante nostre crisi ci sia una grande meschinità nel nostro modo di guardare alle cose.

## 5) L'astratto e il concreto

La figura che accompagna il profeta nella sua esplorazione del mondo non si limita a far vedere: educa il profeta ad accogliere i tratti caratteristici di una creazione risanata e resa feconda dalle acque uscite dal tempio. Nulla di astratto nella misericordia di Dio! La grazia opera negli esseri umani: il lavoro dell'uomo non è inutile: tutto è valorizzato, perfino le componenti meno pregiate. La misericordia continua a spingerci da dentro e impedisce ai nostri cuori di assopirsi e indurirsi.

La parola di Dio non ci affida però il mondo soltanto per farne buon uso in vista della nostra personale salvezza, ma ci colloca in esso per aiutare tutta la creazione a entrare in quel dinamismo responsabile a cui tutto anela.



## Conclusion

Il titolo di questa lettera nasce dall'espressione di Gesù riguardo alla richiesta alla Samaritana di avere un po' d'acqua: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti chiede da bere, tu stessa ne avresti chiesto e ti avrebbe dato acqua viva" (Gv 4,10).

Alla radice di tanti mali che oggi denunciavamo nella nostra società, c'è una profonda ignoranza: viviamo male perché non conosciamo il dono di Dio.

Aprirci al fiume della Misericordia ci porterebbe a scoprire che il peccato alla radice di tutti gli altri è solo il nostro isolamento, l'auto-sufficienza!

Possa questo anno giubilare rinnovarci e renderci capaci di presentarci al mondo con l'umile speranza dei peccatori perdonati, trasformati in testimoni credibili del Dio vivente.

## INTERVISTA A SAN FRANCESCO



**Ci vuole parlare un po' dei suoi tempi, facendo un paragone con i nostri?**

I miei tempi (1100-1200) erano anni particolari, per la Chiesa: il clero e i Vescovi spesso erano distanti dalla popolazione; non sempre erano all'altezza della loro missione di pastori. Gli scandali erano all'ordine del giorno.

**Ma se ben ricordo lei non si lasciò mai andare ad invettive contro di loro.**

E perché avrei dovuto farlo? Chi mi dava il diritto di giudicare gli altri? Io ho solo cercato di vivere con i miei compagni, seguendo le parole del Vangelo e non mi sembra che il Vangelo dica di criticare e puntare il dito.

**La storia ricorda che Lei cambiò completamente vita: da giovane ricco e festaiolo a uomo di Dio. Cosa la colpì a tal punto da farlo?**

Due cose. La prima fu l'incontro con la sofferenza della povera gente, specialmente i lebbrosi. E poi la lettura della pagina del Vangelo in cui Gesù disse ad un giovane che chiedeva come fare per avere la vita eterna: "Lascia tutto, vieni e seguimi". Per me fu come un fulmine a ciel sereno.

**Però fin dall'inizio molti che la seguivano non avevano il cuore libero come lei!**

Io non mi sono mai illuso che tutti la pensassero come me e non avevo certo l'intenzione di fondare un nuovo ordine religioso: a me bastava stare coi miei amici e vivere noi stessi quell'ideale di povertà e semplicità che chiede il Vangelo. Poco a poco iniziarono a venirne altri, attratti, sembrava, dallo stesso ideale: ma non tutti, come ha ben detto lei, avevano il cuore libero: però non mi importava, perché sapevo che tutto era nelle mani di Dio e se la mia opera in realtà era davvero Sua, niente avrebbe mai potuto fermarla.

**Cosa ne pensa del Papa che ha voluto prendere il suo stesso nome?**

Ne sono felice, perché significa che la Chiesa sta riscoprendo un nuovo senso di "essere". Questa Chiesa deve aprirsi al Vangelo, ai poveri, alla semplicità: già troppe catene l'hanno avvolta nei secoli. E' ora che si scrolli di dosso tutto quello che le impedisce davvero di essere la "Santa Chiesa di Dio".

### **Pensa che sia possibile?**

Certo che è possibile. Ci crediamo o no che la muove e guida lo Spirito Santo? Se non fosse così, sarebbe già stata annientata non una, ma mille volte. Ma questa Chiesa resiste nel tempo, con tutte le difficoltà che ha passato.

### **Forse si potrebbe dire “nonostante i preti e i vescovi”: recenti scandali lo dimostrano!**

Ora è lei che fa dei giudizi facili! Anche tra i preti e i vescovi ci sono persone molto buone e degne di quello che rappresentano. Ci sono anche quelli che commettono errori, ma chi non ne ha mai commessi? E perché giudicare? La prima e unica legge che Gesù ci ha lasciato è quella dell'amore, non del giudizio. Lui stesso dice che verrà sì a giudicare, ma sulla base dell'amore. Ricordate? Avevo fame, avevo sete, ero nudo... e mi avete aiutato!

### **Ma non crede che a voler sempre amare, si rischia di lasciare le cose ferme allo stesso punto?**

Questo è l'eterno problema del bene e del male: devo lasciar fare senza intervenire rischiando il peggio o devo intervenire anche a costo di rimetterci? Forse bisognerebbe capire che l'unica possibilità che il cristiano ha, se vuole essere cristiano davvero, è proprio quella dell'amore. Se l'amore mi chiede di intervenire, devo farlo, se mi chiede di lasciar stare, devo lasciar stare: tutto PER amore e CON amore. Sia che intervenga, sia che lasci stare, devo essere certo, o per lo meno averne la convinzione morale, che lo sto facendo perché amo e con gesti veri di amore.

### **Questa però non è la mentalità del mondo, non crede?**

Non ho detto che sia la mentalità del mondo: infatti è quella del Vangelo!

### **Quindi il Vangelo chiede di rimanere inerti di fronte, per esempio, al male?**

Absolutamente no! Ma chiede di non assumere in noi il male, neanche per combattere il male. Se l'amore, come dice la Scrittura, è Dio stesso, noi non possiamo fare altro che amare, se vogliamo essere cristiani.

### **Francamente mi sembra molto difficile!**

Certo, ha ragione. Per questo anche il giovane che voleva la vita eterna, se ne è andato amareggiato: aveva il cuore occupato da altro che non l'amore. Tutto sta nel vedere se ci mettiamo nelle mani di Dio come suoi strumenti o se vogliamo fare tutto di testa nostra. La scelta è nostra.

### **Cosa direbbe ancora, per concludere?**

Direi che dobbiamo guardare le cose con occhi nuovi: tutto è stato creato per la nostra felicità, ma dobbiamo saperlo usare bene, non solo per i nostri interessi, altrimenti tutto si sciupa e non serve più, né per noi, né per gli altri. Guardatevi attorno con occhi limpidi e vi accorgete quanto è bello quello che ci è stato dato per amore.

## L' ANGOLO DEI PICCOLI



C'era una volta un povero calzolaio di nome Martino che viveva in un seminterrato. Da molti anni lavorava in questo laboratorio dalla mattina alla sera, tagliando pelle, inchiodando soles di scarpe e cucendo senza sosta.

Una sera, verso Natale, Martino, finita la sua giornata di lavoro, si accese la lampada e iniziò a leggere il suo libro preferito, la Bibbia, con tutte quelle storie di Gesù. Improvvisamente egli sentì qualcuno chiamare il suo nome. "Martino!"

Si guardò intorno, ma non vide nessuno nel suo laboratorio.

E di nuovo la voce: "Martino, domani verrò da te!"

Martino pensava di sognare.

Era Gesù che gli parlava!

La mattina dopo Martino, mentre aspettava Gesù, guardò fuori dalla finestra e vide il vecchio Stefano che stava spalando la neve dalla strada. Il lavoro era molto pesante per lui. Dovette smettere ripetutamente per riposarsi un po' e soffiare sulle mani intirizzite dal freddo. Martino ebbe compassione del povero vecchio e lo fece entrare nel laboratorio. "Entra, Stefano! Riscaldati qui da me! Siediti alla mia tavola: voglio darti una tazza di tè caldo che ti farà bene."

Quando Stefano se ne andò, Martino guardò fuori dalla finestra, aspettando Gesù da un momento all'altro. Ad un certo punto vide una giovane madre con un bimbo in braccio. La donna rabbrivì di freddo e cercò di proteggere il suo bambino dal vento.

"Vieni qui, donna!" Martino prese dalla stufa la zuppa che aveva cucinato per sé e la diede alla donna. "Tieni, mangia qualcosa", le disse, comprendendo che aveva fame.

Non appena fu uscita con il bambino, Martino udì un rumore fuori dalla finestra. Ancora una volta si precipitò sull'uscio convinto che finalmente Gesù fosse arrivato, ma non vide nessuno. Sul marciapiede di fronte, però, vide una donna che stava colpendo un ragazzino. Uscì fuori di corsa e si avvicinò ai due, cercando di fermare la donna.

“Mi ha rubato le mele”, gridò lei con quanto fiato aveva in corpo... “e non è la prima volta! Disgraziato!”

Martino si rivolse a lei con aria dolce, ma ferma: “Lascialo, disse, “vedrai che non lo farà più” e diede una moneta alla donna per pagarle la mela. Il ragazzino restò confuso da quell'insolito aiuto e, arrossendo, si scusò con la donna per il suo gesto e si offrì di aiutarla a portare il pesante cesto di mele fino al mercato dove era diretta. Martino rientrò, sempre sperando nella visita tanto attesa, ma non capitò più nullaper tutto il resto della giornata.

Arrivò la sera e Martino si sedette per leggere il suo libro preferito, un po' deluso perché Gesù non era venuto.

Improvvisamente udì di nuovo la stessa voce del giorno prima: “Martino, grazie per avermi accolto tanto bene!”

“Come, Signore? Ma tu non sei venuto da me!”, disse Martino.

“Certo”, disse Gesù: “io ero nel vecchio Stefano, nella giovane madre che hai nutrito con il figlio e nel ragazzino della mela”.



Martino sorrise felice e continuò a leggere nella Bibbia ciò che Gesù aveva detto: “Tutto ciò che avete fatto ad uno di questi miei fratelli, l'avete fatto a me” (Matteo 25).

## CRONACA DI ASTANO

Il breve lasso di tempo fra Natale e Pasqua non ci da la possibilità di comunicare molte notizie.

Il 1° gennaio è stata molto apprezzata l'esibizione del coro "RA VOOS DU SCERÈ" e dell'accompagnamento musicale: ringraziamo di cuore il gruppo che con sua disponibilità ci ha permesso di raccogliere fr. 890.00 per i restauri della chiesa e tutti i presenti per la loro generosità.

Vogliamo esprimere la nostra riconoscenza a Brigitte M. che dal 2011 organizza i concerti e che, con il suo costante impegno, ha permesso di raccogliere la somma di fr. 8'155.00.

Il gruppo ricerca fondi per il restauro interno della chiesa composto dai sign. Morandi M., Manfrini L. Bernasconi R. e Molinari M. ha allestito un depliant che vi verrà recapitato prossimamente allo scopo di poter portare a termine lavori iniziati nel 1990 e ridare l'antico splendore a tutti i monumenti del nostro comune.

Vi ringraziamo di cuore se vorrete ancora sostenerci in quest'ultimo oneroso intervento.

### Offerte pervenute dal 01.11 al 22. 01. 2016

Pro restauri S. Pietro: fr. 3'710.00

Concerto di Capodanno 890.00 - Probst M.- Müller H.+ M.- Moran-  
di G.+ M.- Campana A.- Hehlen H.+ M.- Ruspini G.- Manfrini F.-  
Hess C.- Molinari E.- Bigler R.+ A.- Mogliazzi R.- Suter A.- Del Prete  
S.- Antonietti Ruedi S.- Molinari M.- Soldini L.+ J.

Oratorio di Sant'Antonio: fr. 180.00 Del Prete R.+ J.

Bollettino: fr. 20.00 Manfrini S.+ L.

Contributo Volontario: fr. 840.00

IL CONSIGLIO PARROCCHIALE AUGURA A TUTTI

**BUONA PASQUA**

## CRONACA DI SESSA/MONTEGGIO

Il precedente Bollettino è di recente pubblicazione, per cui la nostra cronaca è avara di notizie.

Ricordiamo comunque le patronali a Suvino (ci permettiamo usare il termine come già faceva don Milesi e che, recentemente, appare sulla toponomastica comunale), a Ramello e a Castello di Monteggio. Spiace dover notare come San Valentino abbia nuovamente dovuto “emigrare” in Prepositurale per essere degnamente onorato. Purtroppo il suo Oratorio a Crocivaglio è ancora chiuso. Difficoltà burocratiche ci impediscono di intervenire come si vorrebbe (e si dovrebbe). Speriamo non dover scrivere le stesse cose nei prossimi Bollettini.

Per San Martino e per l'Avvento il gruppo donne di Santa Rita ha promosso i tradizionali banchi del dolce, che, con il suono del “Sonaa a matin”, ci ha introdotti al periodo natalizio.

In Prepositurale, per Natale, abbiamo ammirato il Presepe che don Sandro, con l'aiuto di alcune mamme che collaborano per il Catechismo ai nostri ragazzi, ha voluto costruire nella cappella del Crocifisso. Al termine della Messa di mezzanotte, don Sandro ha offerto a tutti il tradizionale dolce natalizio del panettone, accompagnato dal “vin brulé” che alcuni giovani della parrocchia hanno preparato per riscaldarci anima e corpo. Il tutto alla luce degli addobbi natalizi di un abete posto sul sagrato grazie all'iniziativa del gruppo di signore che anima il mercato sulla piazza di Sessa. Siamo grati a tutti per aver condiviso degli intensi momenti liturgici con questi non solo simbolici gesti!

La Confraternita, che ha ritrovato la sua sede completamente rinnovata nell'Oratorio adiacente San Martino, ha celebrato la sua “terza” a gennaio, come da consuetudine. A proposito, in Parrocchia è possibile consultare una notevole e ponderosa opera sulle Confraternite in Ticino, dovuta al certosino lavoro di ricerca storica di Davide Adamoli. Notevole, fra l'altro, la documentazione fotografica.

**Il Consiglio Parrocchiale,  
a nome di tutti i membri  
augura a tutti i parrocchiani**

**UNA SERENA E FELICE PASQUA**

L'Esecutivo parrocchiale sarà a breve termine confrontato con la preparazione di due assemblee parrocchiali. Dapprima si vorrebbe presentare ai parrocchiani lo stato di salute finanziario della Parrocchia, con l'allestimento dei conti preventivi per il 2016 e del consuntivo del 2015.

Più tardi dovrà essere rinnovato il Consiglio parrocchiale stesso. Siamo infatti a fine legislatura e, come d'altronde a livello civile, sono previste le elezioni di 4 membri del Consiglio stesso.

A proposito di elezioni comunali, vorremmo ringraziare i Legislativi e gli Esecutivi di Sessa e Monteggio per la collaborazione che ha contraddistinto le relazioni tra le due principali istituzioni presenti sul nostro territorio: il Comune e la Parrocchia appunto. Ai nuovi eletti, auguri di buon lavoro con l'auspicio di poter proseguire quanto finora proposto nell'ambito delle (buone) relazioni tra queste nostre due istituzioni.

In estate, procederemo alla totale revisione dell'organo di S. Martino. E' pure possibile che ci si metta al lavoro per alcuni interventi all'altare. Al momento però non abbiamo notizie in merito dalle autorità preposte alla sorveglianza e gestione dei beni culturali in Ticino.

Contributo volontario: a fine dicembre 2015 sono stati versati chf. 8'384.15 quale contributo volontario per il trascorso anno. Sono circa chf. 3'000.00 in meno rispetto al 2014. Il Consiglio parrocchiale ringrazia comunque tutti coloro che, con tale versamento, contribuiscono in maniera sostanziale a mantenere sane le finanze parrocchiali.

Nel precedente Bollettino vi avevamo informati su una donazione di circa chf. 5'000.00 da parte dell'Associazione "Amigos para siempre" di Breganzona. Questa associazione, ora disciolta, sosteneva missioni in Brasile, in particolare dove operava in nostro Parroco, don Sandro. Tenuto conto di queste finalità, il Consiglio parrocchiale ha destinato tutto l'importo sul conto "Pro Missioni". Tale somma verrà utilizzata per finanziare un padrinato in Kenya, gestito dall'Associazione Volontari per l'Aiuto allo Sviluppo AVAID Svizzera, che opera a livello mondiale. Il padrinato o adozione a distanza, dell'importo di chf. 600.00 annui, servirà garantire ad un giovane della baraccopoli di Kibera (cfr. [tps://it.wikipedia.org/wiki/Kibera](https://it.wikipedia.org/wiki/Kibera)) un'opportunità di crescita e sviluppo assicurandogli la frequenza ad una scuola gestita da AVAID al centro della baraccopoli stessa. Il padrinato verrà assicurato annualmente almeno fino ad esaurimento dell'importo donato dall'Associazione "Amigos para Siempre".

Il Consiglio parrocchiale ricorda che sono ancora disponibili copie del volume "La Chiesa di San Martino di Sessa e il suo monumentale altare". Il lavoro di Adelio Galeazzi ha riscontrato un notevole successo e oltre 200 copie del volume sono già state vendute. Chi desiderasse acquistare questa pubblicazione la può richiedere a Lindo Deambrosi, Sessa, tel. 091 6082285, e-mail [lindo.deambrosi@gmail.com](mailto:lindo.deambrosi@gmail.com). Prezzo del volume chf. 30.00 più eventuali spese di spedizione (chf. 5.00).



## EVENTI LIETI E TRISTI

I nostri defunti: li ricordiamo con affetto e nella preghiera

### **Mario Silvestri**

Nasce a Winterthur, dove risiedevano i genitori Giovanni e Emilia, nel 1936. Quattro anni più tardi la famiglia rientra in Ticino per stabilirsi a Cassinone dove per alcuni anni gestisce l'Osteria Cavagno. Mario apprende la professione di imbianchino dal padre e dopo aver ricevuto i rudimenti del mestiere emigra a La-Chaux-de-Fonds. Durante il soggiorno in terra neocastellana, incontra quella che sarà la sua futura moglie, Mirta, che sposa nel 1957. Torna a Termine nel 1960 dove darà inizio alla sua attività artigianale che lo porta a creare un'azienda conosciuta in tutta la regione, dando lavoro a diversi operai. Rimarrà sulla breccia ben al di là dell'età della pensione, a testimonianza della sua operosità e attaccamento alla professione. Purtroppo la malattia lo toglie all'affetto dei suoi cari il 2 dicembre scorso. Lo abbiamo salutato al Famedio di Lugano il 5 dicembre. Alla moglie Mirta, alle figlie Lorenza e Lara testimoniamo il nostro cordoglio per la scomparsa di Mario.

### **Loris Galeazzi**

Ci ha lasciato improvvisamente la mattina del 22 dicembre. Era nato a Beredino nel 1927 da Antonio e Ottilia nata Passera. Subito dopo le scuole dell'obbligo si trasferisce a Ginevra, dove assolve il tirocinio di meccanico di precisione, lavorando dapprima alle Officine Charmilles e poi alla SIP. Alla fine degli anni '60 ottiene un incarico di preparatore scientifico presso il College Voltaire, mansione che occuperà con grande dedizione fino al pensionamento. Dotato di una naturale predisposizione, studiò canto, affinando una notevole voce di tenore che lo rese molto popolare tra gli emigranti ticinesi e italiani invitandolo a esibirsi nelle loro feste. Dopo aver sposato Denise, a Sessa nel 1989 tornò a godersi un'operosa quiescenza a Beredino, sovente visitato dai suoi ex allievi che serbavano di lui un affettuoso ricordo.

Ci stringiamo con cordoglio attorno a Denise e ai famigliari.

## **Leandro Manfrini**

Era nato nel 1932 a Ponte Cremenaga da Mario (Van) e da Olga Vanetta. Dopo gli studi di diritto e di giornalismo scrive per Libera Stampa e Giornale del Popolo. Nel 1967 inizia a collaborare con la Televisione della Svizzera Italiana quale responsabile degli Esteri prima e come Capo Struttura Informazione poi. Ha girato un centinaio di servizi e documentari in 38 paesi, specialmente in Asia (ai tempi della guerra in Vietnam) e in Sudamerica, in particolare in Argentina, Cile e Paraguay, dove tra l'altro ha realizzato nel 1992 il lungometraggio "Desencuentros" che ha rappresentato la Svizzera al primo Festival Internazionale cinematografico in Cina a Shanghai oltre a quelli di Locarno e di Mons (Belgio). Il suo libro "Viaggiatore senza passaporto" è una raccolta di articoli pubblicati dal 1993 sul Giornale del Popolo. Per i suoi meriti è insignito della carica di Console Onorario del Paraguay. Nel 1975 il Presidente della Repubblica Italiana gli conferisce la Medaglia d'oro per i suoi servizi nella rubrica "Reporter" della RSI. Si è spento il 14 gennaio scorso. Ai famigliari, il nostro pensiero e la condivisione del lutto che li ha colpiti.

Un giorno in cui riceveva ospiti importanti, il padrone di casa, un rabbino molto conosciuto, durante la cena improvvisamente chiese il silenzio e domandò ai suoi commensali:

**DOVE ABITA DIO?**

Vi fu un attimo di smarrimento, ma poi, uno degli ospiti, rivolgendosi all'interlocutore, rispose:

**DIO ABITA DAPPERTUTTO E IN TUTTI!**

Riprendendo la parola il rabbino concluse:

**NO!**

**DIO ABITA DOVE  
LO SI LASCIA ENTRARE!**

## AMICI DELL' ORGANO

Attiriamo l'attenzione del nostro fedele pubblico sui concerti che l'associazione propone per quest'anno. Ci auguriamo di vedervi numerosi a queste manifestazioni che vengono proposte da ormai 5 anni nella nostra Prepositurale.

### CONCERTI STAGIONE 2016

Sabato 9 aprile 2016 ore 20.30 Sessa, Chiesa Prepositurale di San Martino  
apertura della stagione organistica di Sessa

**Roberto Maria Cucinotta, organo**

#### Programma

Wolfgang Amadeus Mozart	ORGEL-PHANTASIE f-moll KV 608
1756 - 1791	Allegro maestoso - Andante - Allegro maestoso
Felix Mendelssohn	SONATA n° 5 in re maggiore OP.65
1809 - 1847	Corale - Andante - Allegro
Robert Schumann	2 STUDI in forma di Canone Op.56
1810 - 1865	n° 3 in mi maggiore - n°4 in la maggiore
Johannes Brahms	PRELUDIUM UNF FUGE a-moll
1833 - 1897	
Marco Enrico Bossi	SCHERZO in sol minore Op.49 n°2
1861 - 1925	
Ottorino Respighi	PRELUDIO in la minore su un Corale di J.S.Bach
1879 - 1936	(Ich hab mein Sach Gott heimgestellt)
Max Reger	INTRODUKTION UND PASSACAGLIA d-moll
1873 - 1916	
Roberto Maria Cucinotta	TOKKATA - RECITATIV UND FUGE
*1956	f-moll (2009)

Seguiranno poi i concerti seguenti:

Sabato 4 giugno 2016 ore 20.30	Lina Uinskyte, violino Marco Ruggeri, organo
Sabato 10 settembre 2016 ore 20.30	Livio Vanoni, organo (inaugurazione restauri)
Domenica 2 ottobre 2016 ore 17.00	Francesca Ventura, oboe Marco Piazzini, tromba Luigi De Marchi, organo

Saremo lieti di accogliere tutti gli amici e sostenitori.

## L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

In occasione della commemorazione dei fratelli defunti, le donne del Gruppo Santa Rita, attraverso la consueta azione dei crisantemi, hanno raccolto Fr. 960.- da destinare alle missioni dei Padri Cavanis.

Il Superiore della Congregazione Cavanis, Padre Piero Fietta ha ringraziato con una bella lettera, per la generosità dimostrata.

I bambini delle scuole elementari di Sessa e di Monteggio (sede di Croglione), prima di Natale hanno voluto contribuire ad una colletta che è stata organizzata per le missioni: con i loro piccoli risparmi e rinunciando a qualcosa di superfluo hanno raccolto Fr. 179.- Verranno mandati alle missioni Cavanis in Congo, precisamente a Kinshasa, dove hanno una casa-scuola per bambini delle elementari.

Sono considerate tutte le offerte sul conto corrente postale 69-5093-9 "Opere parrocchiali" dal 1.11.15 al 5.2.16. Ringraziamo tutti i benefattori per la loro generosità. Ci scusiamo per eventuali dimenticanze, refusi o errori commessi nell'allestire questa rubrica.

Non sono inclusi i versamenti fatti a titolo di contributo volontario.

### Pro Bollettino

Carla Cereghetti, Morbio Sup.; fam. Ortelli-Ponzellini, Carnago; Sergio Joli, Pte Cremenaga; Denise Schmidt, Ginevra; Pietro Ferretti, Banco; Maria Pani, Breganzona; Fam. Sargenti, Quartino; Graziella Ballinari-Delfini, Fornasette; Nicoletta e Paolo Geranio, Termine; Moreno Canova, Melide; Jole Bossi, Bruciata; Spillo SA, Monteggio; Franco Ballinari, Lugano; Irma Passera, Magliaso; Edwin Inderkum-Trezzini, Schattdorf; Romana Bruna Abt-Invernizzi, MuttENZ; Claude e Marina Chambaz, Sessa; Fausta Simoni, Sessa; Franca e Daniele Fontana, Castelrotto; Giannina Bottaro, Bonzaglio; Stefano Nanni, Lugano; Giancarlo Delmenico, Novaggio; Flavio Ferretti, Sessa; Marilena Ballerini, Agno; Carluccio Tona, Vernate; Gianna Marchesi, Osogna; Gianna e Corrado Antonini, Magliaso; Marilena Ponzellini, Termine; Nives Ferretti, Montagnola; fam. Colombo-Postizzi, Pregassona; Gabriele Poretti, Sessa; Clara e Maria Marcoli, Biogno Beride; Irene Dattoli-Salvotelli; Mendrisio; Liliana Bernasconi, Bülach; Agnese Manfrini, Pte Cremenaga; Gaetano Gambino, Caslano; Alma Gianferrari, Molinazzo; Maria Cattalani, Lugano; Carmen-Galeazzi-Canova, Sessa; Verena Chiesa, Caslano; Giorgio Gatti, Ravello; Elfriede e Marco Zanetti, Canobbio; Graziano Zarri, Sessa; Michel Blandin, Lausanne; Marco Andina, Bologna; Valerio Negrinotti, Sessa; Rosita Ferretti, Caslano, in mem. di Giacomo Ferretti; C.D.G. Molinazzo.

**Totale: chf. 1550.00**

### **Pro San Martino**

Gilda Kosakli, Costa di Sessa; Igea Bottani-Trezzini, Sorengo; NN, Ramello; Clara Baiardi-Morotti, Ponte Tresa, in mem. di Mario Silvestri; Luciano Negrinotti, Sessa; Gisella Brogioli, Sessa; Maria Pani, Breganzona; H. Bliggensdorfer, Sessa; Brogioli SA, Ponte Cremenaga; Luigi Cerutti, Castelrotto; Silvana e Aldo Lavagetti, Bonzaglio; Moses Dallafigora-Maurry, Molinazzo; Carlos Pereira; Charles Balma, Crans-Montana; Giovanni Salotto, Sessa; Sandra e Aleardo Wenger, Sessa; fam. Demarchi, Ginevra; Fausta Simoni, Sessa; Rachel Marchesi-Tosi, Petit-Lancy; Iris Manfrini, Crocivaglio; Myriam Zanetti, Sessa; Gilda Rezzonico, Viganello; A. e P. Cafiero, Muri; E. Barucci, Sessa; Alessandra e Daniele Antonietti, Lugano; Sergio Balzaretti, Sessa; Nives Ferretti, Montagnola; Albert Leupi-Faloppi, Sessa; Pierre Baroni, Lugano; Claudio Crivelli, Ascona; Augusto Haag-Negrinotti, Savosa.

Raccolti durante i funerali della defunta sig.a Alda Pasquini: **chf. 277.05**  
Bussola S. Martino: offerte, lumini ed elemosine settembre-dicembre 2015: **chf. 2803.25**

Gruppo Donne S. Rita: banco del dolce dell'Avvento e di S. Martino: **chf. 2340.00**

Ricavo festa di S. Martino in collaborazione con AS Sessa: **chf. 597.40**

Coro di S. Martino: **chf. 300.00**

**Totale: chf. 9477.70**

### **Pro Santa Maria di Ramello**

Giordano Loss, Ramello; Massimo Tavoli, Ramello; Giorgio Gatti, Ramello.

**Totale : chf. 150.00**

### **Pro San Valentino, Crocivaglio**

Mariagnese Cattaneo, Cambridge USA; Peter Bani, Crocivaglio; Domingo Biasca, Ponte Cremenaga; Iris Manfrini, in ricordo di Leandro Manfrini.

**Totale: chf. 650.00**

### **Pro San Francesco, Fornasette**

Pietro Ferretti, Banco; Graziella Ballinari-Delfini, Fornasette.

Incasso festa di S. Francesco, ottobre 2015: **chf. 3686.50**

**Totale: chf. 3756.50**

### **Pro SS. Apollonia ed Adalberto, Castello**

Graziano Zarri, Sessa.

**Totale: chf. 30.00**

### **Pro Santa Rita, Termine**

Livio Passera, Pregassona; Carla Cereghetti, Morbio Sup.; Marco Fardo, Noranco; Gianna e Corrado Antonini, Magliaso; fam. Colombo-Postizzi, Pregassona; Carmen Galeazzi-Canova, Sessa

Elemosine, offerte e lumini settembre-dicembre 2015: **chf. 1520.00**

**Totale: chf. 1700.00**

### **Pro Santa Lucia, Suvino**

Fam. Togni-Poretti, Sessa; NN Sessa; Alma Gianferrari, Molinazzo

Offerte e incanto patronale dicembre 2015: **chf. 1320.00**

**Totale: chf. 1470.00**

### **Pro Santa Maria di Corte, Sessa**

Eredi fu E+A. Trezzini, Sessa; fam. Carla Ferretti, Sessa, in mem.di Giacomo Ferretti; Flavio Ferretti, Sessa; Iris Manfrini, Crocivaglio; Carmen Galeazzi-Canova, Sessa

Bussola+lumini settembre-ottobre 2015: **chf. 182.00**

**Totale: chf. 562.00**

### **Pro San Rocco, Beredino**

L. e D. Galeazzi, Beredino; Maria Cattalani, Lugano; Iris Manfrini, in memoria di Loris Galeazzi; Marilena Ponzellini, Termine; Denise Schmidt, Ginevra.

**Totale: chf. 360.00**

### **Pro Missioni**

Iris Manfrini, Crocivaglio; Valerio Negrinotti, Sessa

**Totale: chf. 130.00**

### **Importante:**

A seguito di un grave guasto tecnico, molti dati inseriti nei PC (Computer) della Parrocchia sono andati persi. Tra questi diversi indirizzi e modifiche per l'invio del Bollettino fuori Parrocchia. Per eventuali osservazioni in merito, vogliate scrivere a:

Parrocchia di Sessa-Monteggio, casella postale 18 6997 Sessa

oppure per e-mail: [parrocchia.sessamonteggio@gmail.com](mailto:parrocchia.sessamonteggio@gmail.com)

La redazione del Bollettino si scusa e ringrazia per la comprensione.

## ORARIO CELEBRAZIONI

Se non indicato diversamente di **Domenica** e nelle altre feste si celebra a:

**Astano: ore 09:00** da novembre a giugno in S. Antonio  
da giugno a novembre in SS. Pietro e Paolo

**Sessa: ore 10:30** in Prepositurale

Di **Sabato** le celebrazioni sono sempre alle ore 17:30

### **ORARIO DA APRILE AD AGOSTO**

(eventuali cambiamenti verranno esposti nelle bacheche di ogni oratorio)

#### **APRILE:**

Sabato 2	Prepositurale	
Domenica 3	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 9	S. Maria Ramello	
Domenica 10	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 16	S. Lucia - Suino	
Domenica 17	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 23	S. Rita - Termine	
Domenica 24	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 30	S. Antonio - Astano	

#### **MAGGIO:**

Domenica 1		10:30 Prepositurale
<b>Giovedì 5</b>	<b>09:00 S. Antonio</b>	<b>10:30 Prepositurale</b>
Sabato 7	S. Rocco - Beredino	
Domenica 8	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 14	S. Francesco - Fornasette	
Domenica 15	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 21	Prepositurale	
Domenica 22	09:00 S. Antonio	<b>10:30 S. Rita - Termine</b>
<b>Mercoledì 25</b>	<b>17:30 S. Antonio</b>	
<b>Giovedì 26</b>		<b>10:30 Prepositurale</b>
Sabato 28	Prepositurale	
Domenica 29	09:00 S. Antonio	<b>10:30 S. Adalberto- Castello</b>

## **GIUGNO:**

Sabato 4	S. Agata - Costa	
Domenica 5	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 11	S. Rita Termine	
Domenica 12	09:00 S. Antonio	10:30 Prepositurale
Sabato 18	S. Rocco - Beredino	
Domenica 19	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale
Sabato 25	S. Lucia - Suino	
Domenica 26	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale
<b>Mercoledì 29</b>	<b>09:00 Prepositurale</b>	<b>10:30 SS. Pietro e Paolo</b>

## **LUGLIO:**

Sabato 2	S. Francesco - Fornasette	
Domenica 3	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale
Sabato 9	S. Maria di Corte	
Domenica 10	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale
Sabato 16	Prepositurale	
Domenica 17	09:00 SS. Pietro e Paolo	<b>10:30 B. V. del Carmelo</b>
Sabato 23	Prepositurale	
Domenica 24	09:00 SS. Pietro e Paolo	<b>10:30 S. Agata - Costa</b>
Sabato 30	S. Maria Ramello	
Domenica 31	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale

## **AGOSTO:**

Sabato 6	S. Maria di Corte	
Domenica 7	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale
Sabato 13	Prepositurale	
Domenica 14	09:00 SS. Pietro e Paolo	<b>10:30 San Rocco - Beredino</b>
<b>Lunedì 15</b>	<b>09:00 SS. Pietro e Paolo</b>	<b>10:30 Prepositurale</b>
Sabato 20	S. Adalberto - Castello	
Domenica 21	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale
Sabato 27	S. Francesco - Fornasette	
Domenica 28	09:00 SS. Pietro e Paolo	10:30 Prepositurale



*Ritorni*

Parrocchia di  
Sessa-Monteggio  
cas. post. 18  
6997 Sessa

Parrocchia di Sessa-Monteggio ed Astano  
e-mail: [parrocchia.sessamonteggio@gmail.com](mailto:parrocchia.sessamonteggio@gmail.com)

Parroco: don Sandro Colonna  
tel. casa 091 608 11 39      cell. 079 153 02 47  
e-mail: [sancolti@gmail.com](mailto:sancolti@gmail.com)

Visitate il sito della Parrocchia: [www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch)